# RISOLUZIONE (UE) 2022/1744 DEL PARLAMENTO EUROPEO

**del 4 maggio 2022**

**recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) per l'esercizio 2020**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esercizio 2020,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0112/2022),

A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese ([1]), il bilancio definitivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (in appresso l'«Agenzia») per l'esercizio 2020 ammontava a 109 362 158 EUR, denotando una riduzione del 3,08 % rispetto al 2019; che il 29,41 % circa del bilancio dell'Agenzia proviene da tariffe e oneri e il 67,48 % dall'Unione e da paesi terzi (nel 2019 il 39,51 % proveniva da tariffe e oneri e il 57,61 % dall'Unione e da paesi terzi); che nel 2020 il tasso di inflazione nell'Unione è stato dello 0,7 %;

B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2020 (in appresso «la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli dell'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

## Gestione finanziaria e di bilancio

1. riconosce che, dal termine ultimo per la registrazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ([2]) nel 2018, le entrate tariffarie dell'Agenzia si sono notevolmente ridotte, imponendo a quest'ultima di fare sempre più affidamento sull'Unione per il finanziamento delle sue attività;

2. prende atto che nel 2020 l'Agenzia ha riscosso entrate tariffarie per un totale di 32 292 704 EUR (44 385 256 EUR nel 2019), mentre la sovvenzione dell'Unione ammontava a 73 795 512 EUR (64 503 447 EUR nel 2019) inclusi i contributi di paesi terzi per un importo di 1 850 992 EUR (1 615 032 EUR nel 2019);

3. sottolinea la necessità di garantire che l'Agenzia sia in grado di adempiere al suo mandato nel lungo termine; chiede, a tale riguardo, che si affronti il problema della mancanza di prevedibilità delle entrate di bilancio dell'Agenzia; prende atto, pur riconoscendo gli sviluppi positivi nella governance e nella struttura di finanziamento dell'Agenzia, della tendenza al ribasso delle entrate tariffarie e ritiene che occorra sviluppare e introdurre senza inutili ritardi un nuovo modello di finanziamento stabile; sottolinea che, nonostante le osservazioni formulate in precedenza dal Parlamento e dalla Corte dei conti, nel 2020 l'Agenzia ha segnalato un calo imprevisto e significativo di circa 7 milioni di EUR di entrate tariffarie nel quadro del regolamento (CE) n. 1907/2006;

([1]) GU C 114 del 31.3.2021, pag. 121.

([2]) Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE. (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

4. sottolinea la necessità di garantire che l'Agenzia disponga di livelli di organico adeguati che riflettano le esigenze legate all'attuazione del Green Deal europeo e della strategia dell'Unione in materia di sostanze chimiche sostenibili, del piano d'azione per l'economia circolare e dell'obiettivo «inquinamento zero» in particolare; prende atto del lavoro positivo svolto dall'Agenzia nel quadro della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]) e osserva la necessità di proseguire gli sforzi per istituire un modello di finanziamento pienamente sostenibile;

5. rileva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2020 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 98,48 %, con una leggera riduzione dello 0,30 % rispetto all'esercizio 2019, e che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 94,16 %, il che denota un incremento dell'8,07 % rispetto al 2019;

6. osserva che, dando seguito alle osservazioni ricevute nella procedura di discarico 2019, l'Agenzia continua ad adoperarsi per aumentare l'efficienza del sistema di verifiche ex post, al fine di ridurre il lasso di tempo tra la presentazione dei fascicoli e la verifica dello status di piccola e media impresa (PMI) di un richiedente; accoglie con favore il fatto che le entrate supplementari da tariffe di registrazione generate dal processo di verifica dello status delle PMI (incluse nelle entrate da registrazioni e aggiornamenti REACH) ammontavano a 1 370 000 EUR (rispetto a 700 000 EUR nel 2019); riconosce che l'aumento può essere principalmente attribuito a un'efficace «campagna per le PMI» che invitava le imprese ad autodichiarare correttamente le loro dimensioni prima dell'inizio della verifica da parte dell'Agenzia, rinunciando a qualsiasi onere amministrativo che sarebbe altrimenti risultato da una dimensione errata dichiarata in precedenza e dando la priorità alle imprese con le riduzioni finanziarie maggiori; osserva che nel 2020 sono state verificate le dimensioni di 504 imprese in totale (rispetto alle 333 del 2019) e che, oltre alle tariffe supplementari di registrazione, l'Agenzia ha generato 1 050 000 EUR di oneri amministrativi (rispetto a 1 010 000 EUR nel 2019) riscossi alle imprese che non erano ammissibili agli sconti che avevano ricevuto; accoglie con favore il fatto che l'Agenzia proseguirà i suoi sforzi nel 2021 ed è sulla buona strada per completare entro la fine del 2023 la verifica delle domande relative al termine di registrazione del 2018;

7. osserva che l'Agenzia europea per le sostanze chimiche («l'Agenzia») rappresenta, tra le autorità di regolamentazione, la forza trainante nell'attuazione della legislazione dell'Unione in materia di sostanze chimiche a beneficio della salute umana e dell'ambiente, nonché dell'innovazione e della competitività; prende atto che l'Agenzia fornisce informazioni sulle sostanze chimiche, aiuta le imprese a conformarsi alla legislazione e promuove un utilizzo sicuro delle sostanze chimiche; sottolinea che il regolamento (CE) n. 1907/2006 specifica che ciò dovrebbe avvenire in modo da garantire che la sperimentazione sugli animali sia solo una soluzione di ultima istanza e che sia promosso l'uso di metodi di sperimentazione non basati sugli animali;

8. riconosce che l'Agenzia ha continuato a sostenere gli sforzi dell'Unione volti a ridurre e sostituire le sperimentazioni sugli animali pubblicando nuovi strumenti e ampliando l'accesso alle informazioni, il che facilita la transizione verso alternative che non prevedono la sperimentazione sugli animali;

9. sottolinea la necessità di assegnare risorse di bilancio all'Agenzia affinché intensifichi la cooperazione con le agenzie affini allo scopo di consolidare una banca dati unica dell'Unione per le sostanze chimiche in virtù del principio «una sostanza una valutazione» ([4]), in particolare integrando le voci relative ai nuovi approcci metodologici nella banca dati internazionale di informazione chimica uniforme ([5]);

10. sottolinea che uno dei compiti fondamentali dell'Agenzia per il prossimo futuro continuerà a essere l'attuazione della strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili ([6]) adottata dalla Commissione il 14 ottobre 2020;

([3]) Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3).

([4]) https://echa.europa.eu/documents/10162/21877836/efsa-echa-position-paper-osoa_en.pdf/74b1ae31-290b-a608-85e9-05b340840b34#:~:text=We%20propose%20that%20%E2%80%9Cone%20substance,built%20around%20three%20main%20principles%3A&text=%2D%20Better%20coordination%20on%20or%20distribution,uses%20of%20the%20same%20chemical

([5]) https://echa.europa.eu/documents/10162/29387629/annual_report_2020_en.pdf/09d078c5-ff40-6737-3e4c-41dea91a7738#:~:text=We%20note%20that%20the%20Agency's,final%20implementation%20rate%20of%2098.5%20%25, p.63.

([6]) COM(2020) 667.

**Performance**

11. osserva che l'Agenzia ha adottato un documento di programmazione per il periodo 2020-2023 che definisce i suoi obiettivi, in linea con il piano strategico per tale periodo di quattro anni, ed è accompagnato dalla pianificazione delle risorse fino al 2023 e dal programma di lavoro per il 2020; osserva che l'Agenzia ha conseguito 194 delle 210 azioni e realizzazioni indicate nel programma di lavoro per il 2020 e che le 16 azioni e realizzazioni che non sono state conseguite non lo sono state principalmente a causa della pandemia di COVID-19;

12. prende atto delle conclusioni dell'analisi effettuata dall'Agenzia, dalla Commissione e dalla rete di scambio sugli scenari di esposizione nell'ambito del terzo riesame del regolamento (CE) n. 1907/2006, secondo cui sono necessari ulteriori sforzi, in particolare da parte dell'industria;

13. osserva che l'Agenzia continua a collaborare con il Centro comune di ricerca per lo sviluppo dei documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili per la ceramica, i tessili, la lavorazione dei metalli e le fonderie a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ([7]); osserva che l'Agenzia ha collaborato con gli Stati membri, la Commissione e l'industria nell'elaborazione di un piano di sviluppo per il riesame di REACH, azione 3, volto a migliorare la funzionalità e la qualità delle schede di dati di sicurezza ampliate;

14. rileva che l'Agenzia collabora strettamente con altre agenzie dell'Unione, quali l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e l'Agenzia europea per i medicinali, per mezzo di protocolli d'intesa al fine di migliorare lo scambio di informazioni, conseguire una migliore comprensione reciproca e, se del caso, lavorare a progetti comuni; sottolinea l'importanza di tale approccio, al fine di garantire che il lavoro di ciascuna agenzia sia coerente con quello delle altre agenzie e soddisfi i requisiti di una sana gestione finanziaria; accoglie con favore la condivisione dei servizi, come la condivisione della capacità di audit interno dell'Agenzia con l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale, e incoraggia la cooperazione tra le agenzie dell'Unione dove e quando possibile;

15. prende atto e si compiace del fatto che nel 2020 sono stati effettuati 271 controlli di conformità completi su 258 sostanze e 76 controlli mirati su 44 sostanze;

16. si compiace degli sforzi dell'Agenzia volti a rafforzare, chiarire e accelerare il processo di approvazione e riesame dei principi attivi con effetto biocida nell'ambito del piano d'azione sulle sostanze attive;

17. si compiace dell'analisi dell'Agenzia sulla questione delle microplastiche e del loro rilascio involontario nell'ambiente; concorda con la conclusione secondo cui un divieto a livello di Unione a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 sui prodotti contenenti microplastiche aggiunte deliberatamente, che sono rilasciate nell'ambiente in conseguenza dell'uso, è un approccio adeguato per risolvere la questione;

**Politica del personale**

18. constata che, al 31 dicembre 2019, l'organico era completo al 97,41 %, con la nomina di 451 agenti temporanei sui 463 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 461 posti autorizzati nel 2019); osserva inoltre che nel 2020 hanno lavorato per l'Agenzia 122 agenti contrattuali e 3 esperti nazionali distaccati;

19. si rammarica che l'Agenzia, per quanto riguarda le posizioni dirigenziali di livello superiore e intermedio, riferisca che 23 (76,6 %) posizioni sono ricoperte da uomini e 7 (23,3 %) da donne e che, per quanto riguarda il consiglio di amministrazione, 14 posti sono occupati da uomini (37,8 %) e 23 da donne (62,2 %); osserva che tale squilibrio di genere persiste da molto tempo; osserva, per quanto riguarda il personale in generale, che l'Agenzia impiega 266 uomini (46,7 %) e 306 donne (53,3 %); chiede all'Agenzia di garantire proattivamente l'equilibrio di genere a livello di dirigenza in futuro; rinnova l'invito alla Commissione e agli Stati membri a tenere conto dell'importanza di assicurare l'equilibrio di genere al momento di nominare i loro candidati al consiglio di amministrazione dell'Agenzia;

([7]) Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (GU L 334 del 17.12.2010, pag. 17).

20. rileva che l'Agenzia ha adottato una politica di lotta alle molestie e orientamenti in materia; riconosce che la dirigenza dell'Agenzia sta promuovendo un comportamento adeguato organizzando riunioni tra il personale e i consulenti di fiducia;

21. sottolinea che il bilancio specifico per la formazione dovrebbe garantire che il personale dell'Agenzia sia adeguatamente formato in merito ai più recenti nuovi approcci metodologici al fine di rafforzare le capacità interne per contrastare adeguatamente l'inquinamento chimico e i suoi effetti negativi con i più recenti strumenti ([8]) e concetti ([9]);

22. valuta positivamente gli sforzi compiuti nell'ambito della politica del personale dell'Agenzia per promuovere il telelavoro e uno stile di vita sano e incoraggia l'Agenzia ad adoperarsi per elaborare un quadro strategico a lungo termine in materia di risorse umane, che si occupi dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, dell'orientamento e dell'avanzamento professionale lungo l'intero arco della vita, dell'equilibrio di genere, del telelavoro, del diritto alla disconnessione nel rispetto dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, dell'equilibrio geografico nonché dell'assunzione e integrazione delle persone con disabilità;

**Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza**

23. si compiace del fatto che l'Agenzia pubblichi sul proprio sito web i CV di tutti i membri del consiglio d'amministrazione e dei suoi comitati, compresi quelli dei presidenti che sono membri del personale dell'Agenzia, del direttore esecutivo e di tutti i membri della commissione di ricorso; accoglie con favore il fatto che le politiche di prevenzione dei conflitti di interessi dell'Agenzia coprano l'intera durata dell'impiego del personale e che, per tutelare l'indipendenza, gli esperti esterni che partecipano ai comitati scientifici, al consiglio di amministrazione e al forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione siano esaminati sulla base di sei criteri di ammissibilità mirati;

24. osserva che nel 2020 è stato segnalato un caso di denuncia di irregolarità riguardante un membro del personale che avrebbe subito ritorsioni per aver denunciato ai suoi superiori irregolarità in una procedura di appalto e che le presunte ritorsioni sarebbero consistite nella raccomandazione di non rinnovare il contratto di lavoro di tale membro del personale l'anno successivo; osserva che è stata condotta un'indagine indipendente sulle accuse di irregolarità nella procedura di appalto e che è stato rispettato l'anonimato della persona all'origine delle accuse; osserva che dall'indagine non sono emerse attività che violino le disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia o del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio ([10]); osserva che il caso è considerato chiuso;

**Controllo interno**

25. osserva che nel 2020 il servizio di audit interno (SAI) della Commissione ha condotto un audit interno sul tema «Strategia normativa integrata — Esame, valutazione e analisi delle opzioni di gestione normativa nel 2020» e che l'audit ha formulato tre raccomandazioni importanti: migliorare la pianificazione, il monitoraggio e la comunicazione della strategia normativa integrata, documentare le procedure e i flussi di lavoro per il riesame e l'approvazione, riesaminare e migliorare gli strumenti e documentare i processi interni per la gestione delle osservazioni delle autorità competenti degli Stati membri; osserva che l'Agenzia sta dando seguito a tali raccomandazioni e che, inoltre, sta valutando come affrontare un'azione in sospeso dell'audit di follow-up sulla gestione della performance condotto nel 2020, che riguarda la definizione di un approccio per la riclassificazione nei casi in cui il criterio di ammissibilità relativo alla conoscenza di una terza lingua non sia stato soddisfatto;

26. osserva che la struttura di audit interno dell'Agenzia ha condotto un audit consultivo sull'attività di «classificazione ed etichettatura armonizzate» dal quale sono emerse le seguenti raccomandazioni principali: rivedere la necessità, la portata, il formato e l'accuratezza dei controlli effettuati sui fascicoli di proposta di classificazione al fine di determinare se siano idonei al trattamento, alleggerire il carico di lavoro complessivo della commissione plenaria per la valutazione dei rischi, ad esempio attraverso un maggiore ricorso ai gruppi di lavoro, analizzare le attività relative ai fascicoli di classificazione ed etichettatura armonizzate nonché esaminare, insieme agli Stati membri, i meccanismi per aumentare l'impatto del processo di armonizzazione della classificazione e dell'etichettatura;

([8]) https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/european-partnerships-horizon-europe/candidates-european-partnerships-health_en

([9]) https://ec.europa.eu/jrc/en/science-update/next-generation-risk-assessment-cosmetics

([10]) Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

27. osserva che la struttura di audit interno dell'Agenzia ha condotto un audit sull'attività relativa alle «domande di autorizzazione» dal quale sono emerse sei raccomandazioni importanti: migliorare i metodi di lavoro, migliorare la gestione e la coerenza delle conoscenze, migliorare i meccanismi di feedback, garantire risorse sufficienti al segretariato e ai comitati dell'Agenzia, chiarire i ruoli e le responsabilità all'interno dell'Agenzia e prendere in considerazione ulteriori miglioramenti in termini di semplificazione dei processi ed efficienza;

**Risposta alla COVID-19 e continuità operativa**

28. osserva che l'Agenzia ha compiuto una transizione agevole al telelavoro su larga scala per il personale, proseguendo la collaborazione con le parti interessate esterne e spostando online il funzionamento di tutti gli organismi dell'Agenzia a seguito dello scoppio della pandemia; osserva che, secondo la relazione dell'Agenzia, la rapida transizione al telelavoro su larga scala e a lungo termine ha comportato notevoli sforzi supplementari per l'unità responsabile della sicurezza dell'Agenzia, non da ultimo perché non tutti i contraenti dell'Agenzia erano pronti per il telelavoro su così larga scala ed è stato necessario adottare i necessari provvedimenti con elevata priorità; invita l'Agenzia a valutare attentamente i provvedimenti posti in essere, anche dal punto di vista della sicurezza informatica, e i relativi rischi per la continuità operativa;

29. osserva con soddisfazione che l'Agenzia ha unito le forze con la Commissione per aiutare gli Stati membri e le imprese a immettere sul mercato più disinfettanti;

**Altre osservazioni**

30. prende atto del trasferimento dell'Agenzia in nuovi locali all'inizio del 2020 e dell'organizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza antincendio e l'evacuazione con l'Associazione di soccorso di Helsinki, cui hanno fatto seguito sopralluoghi interni di sicurezza antincendio e un'esercitazione di evacuazione nel novembre 2020; accoglie con favore il fatto che l'Agenzia abbia elaborato, nonostante le condizioni di telelavoro, un piano di emergenza per il nuovo edificio, che è stato comunicato alle autorità di soccorso di Helsinki, rendendo possibile il rientro del personale in ufficio anche dal punto di vista della sicurezza;

31. deplora che l'Agenzia non abbia ancora dato seguito alle raccomandazioni dell'autorità di discarico di cui alla decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2019 relative a misure proattive e risorse che consentano di accelerare, migliorare e quantificare la riduzione del numero di test sugli animali e di sostituire detti test con nuovi approcci metodologici, nonché all'istituzione all'interno dell'Agenzia di una squadra addetta esclusivamente alla protezione degli animali e alla promozione di metodi alternativi alla sperimentazione animale;

32. osserva che l'Agenzia europea per i medicinali dispone di un gruppo di lavoro sull'applicazione delle 3R (Replacement, Reduction and Refinement — sostituzione, riduzione e perfezionamento) nella sperimentazione a norma di legge dei medicinali, che la sua strategia per il 2025 comprende un lavoro significativo sulla sperimentazione non animale e che l'Autorità europea per la sicurezza alimentare include l'elaborazione di una tabella di marcia per utilizzare metodi non basati sugli animali per affrontare sistematicamente le lacune nei dati entro il 2027 tra le competenze del suo Ufficio per gli studi scientifici e l'identificazione dei progetti; si rammarica che l'Agenzia non disponga di iniziative analoghe che potrebbero contribuire a conseguire l'obiettivo stabilito nella risoluzione del Parlamento europeo del 16 settembre 2021 su piani e azioni per accelerare la transizione verso un'innovazione non basata sull'utilizzo di animali nella ricerca, nella sperimentazione a norma di legge e nell'istruzione ([11]);

33. osserva che l'Agenzia ha adottato un piano di lavoro ambientale per il periodo 2020-2022; osserva che la priorità del programma è ridurre ulteriormente le emissioni di $CO_2$ dell'Agenzia derivanti dai viaggi e dai servizi di pubblica utilità, in particolare ridurre del 20 % le emissioni di $CO_2$ degli edifici, del 75 % le emissioni dovute agli spostamenti (partecipanti alle riunioni) e del 50 % le emissioni dovute ai viaggi (missioni del personale);

34. accoglie con favore la decisione dell'Agenzia di diventare climaticamente neutra in linea con l'obiettivo climatico dell'Unione per il 2030 e l'ambizione dell'Agenzia di estendere la certificazione ambientale al sistema di ecogestione e audit dell'Unione;

35. osserva che l'Agenzia dispone attualmente della più ampia banca dati sulle sostanze chimiche, il che consente di fornire informazioni trasparenti sulle sostanze chimiche utilizzate all'interno dell'Unione; plaude agli sforzi dell'Agenzia volti ad aumentare la trasparenza di tale banca dati fornendo informazioni più dettagliate agli utenti e al pubblico in generale;

([11]) Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

36. osserva che l'Agenzia ha compiuto un particolare sforzo di pubblicità con i media tradizionali e, di conseguenza, ha aumentato la sua visibilità nei mezzi di informazione di interesse generale; osserva che il personale ha continuato a condividere attivamente contenuti attraverso i propri canali di social media, raggiungendo quasi 3 milioni di persone nel 2020;

37. si compiace della cooperazione dell'Agenzia con le imprese con sede nel Regno Unito alla fine del periodo di transizione dopo il recesso del Regno Unito dall'Unione, contribuendo in tal modo a prevenire perturbazioni significative del mercato dell'Unione;

38. sottolinea l'importanza di potenziare la digitalizzazione dell'Agenzia in termini di funzionamento e gestione interni, nonché di velocizzare la digitalizzazione delle procedure; pone l'accento sulla necessità che l'Agenzia continui a essere proattiva a tale riguardo al fine di evitare a tutti i costi un divario digitale tra le agenzie; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare qualsiasi rischio per la sicurezza online delle informazioni trattate; invita l'Agenzia a sviluppare più rapidamente la sua politica di sicurezza informatica, in modo che possa essere presentata prima del 31 gennaio 2023, e a riferire in merito all'autorità di discarico;

39. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla propria risoluzione del 4 maggio 2022 sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie ([12]).

---

([12]) Testi approvati, P9_TA(2022)0196.